

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. Per troncare ogni discussione in proposito la Commissione ritira gli articoli in discussione. (*Approvazioni — Commenti animati*).

PRESIDENTE. Dunque la Commissione ritira gli articoli concernenti il voto plurimo.

Voci. No! No! Si mantengano! (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Avverto la Camera che la proposta scritta dell'onorevole Finzi è così concepita:

« La Camera riconosce il principio informatore dell'attuazione del voto plurimo, ma, riconoscendone l'intempestività di applicazione, ne decide la sospensiva ».

Come si vede qui c'è una prima parte che contiene una affermazione di principio; c'è una seconda parte in cui si propone la sospensiva.

Io vorrei che gli onorevoli deputati si mettessero d'accordo, poichè mi pare che ancora d'accordo non siano: chi vuol dare alla sospensiva un significato e chi vuol darne un altro.

FINZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINZI. L'onorevole Presidente ha detto che l'onorevole Rossoni ha proposto una soluzione più radicale; ora, siccome le proposte più radicali assorbono sempre le soluzioni meno radicali, ritiro la mia proposta. (*Commenti*).

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALESSIO FRANCESCO, *relatore*. La Commissione ha già ritirati gli articoli, in conformità del suo diritto. Con ciò cadono necessariamente anche tutte le altre proposte che si riferiscono a questi articoli.

PRESIDENTE. Dunque, come la Camera ha udito, la Commissione non mantiene più gli articoli che essa aveva proposto intorno al voto plurimo; cadono quindi, come l'onorevole relatore osservava, anche tutti gli emendamenti presentati a detti articoli. (*Commenti*).

Vi potrebbe, è vero, esser taluno il quale faccia propria la proposta della Commissione. E se alcuno vi è che fa una proposta in tal senso, io non avrò che da metterla a partito. Chiedo, dunque, se alcuno faccia proposta in detto senso.

Ma poichè nessuno fa propri gli articoli 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies abbandonati dalla Commissione, questi articoli sono ritirati e cadono anche tutti gli emenda-

menti che a quegli articoli erano stati proposti. (*Commenti*).

Passiamo all'articolo 40:

« Il numero dei deputati per tutto il Regno è di 560.

« L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale secondo la circoscrizione per collegi che sarà determinata con decreto Reale, sentite le Commissioni del Senato e della Camera incaricate di esaminare il presente disegno di legge. Le Commissioni suddette resteranno in carica anche in caso di scioglimento della Camera. La circoscrizione sarà stabilita in guisa che ogni collegio sia contenuto tutto nell'ambito di una stessa provincia.

« La tabella dei collegi così formata farà parte integrante della presente legge ».

A questo articolo è stato presentato il seguente emendamento dell'onorevole Finzi:

« *Sostituire:*

« L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale con circoscrizione per collegi che sarà determinata nell'allegato alla legge elettorale, secondo le conclusioni che la Commissione della Camera presenterà all'approvazione del Parlamento ».

È stato pure proposto un emendamento dagli onorevoli Majorana e Lipani così concepito:

« *Al secondo comma sostituire:*

« Ad ogni provincia spetteranno tanti deputati quante sono le unità del quoziente che si ottiene dividendo per 70,000 il numero dei suoi abitanti risultante dall'ultimo censimento. I restanti deputati per raggiungere il numero di 560 saranno attribuiti, con la stessa procedura dell'articolo seguente, uno per provincia, a quelle provincie che abbiano i maggiori resti ».

L'onorevole Finzi ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

FINZI. Onorevoli colleghi, se nel settembre del 1923 non fossi stato l'unico degli appartenenti al Governo nettamente contrario alla riforma elettorale, che fu poi approvata, e se insieme coll'onorevole Farinacci, nel gran Consiglio che precedette la presentazione della legge stessa alla Camera, non fossi rimasto solo a votare contro quella legge e a votare in pro del collegio uninominale... (*Commenti*).

FEDERZONI, *ministro dell'interno*. Non sono cose che interessano la Camera!